

Automobilismo

I piloti in rivolta hanno deciso di non correre per le pessime condizioni del circuito

Annullato il Gran Premio del Belgio

La decisione dopo una lunga riunione

La pista era come una cava di ghiaia

Dopo le prove di venerdì era completamente deteriorato il manto d'asfalto, applicato di recente - Si è tentato con il cemento a presa rapida, ma senza risultati apprezzabili - Numerose ispezioni (non si erano svolte le prove ufficiali), poi a tarda sera il «no» definitivo

Dal nostro inviato

FRANCORCHAMPS — La settimana nera del Belgio. Mercoledì decine di vittime allo stadio di Bruxelles. Ieri la rivolta dei piloti al circuito di Francorchamps e la rabbia degli spettatori che attaccati alle reti hanno preteso la restituzione dei soldi. Hanno pagato anche 60 mila lire per assistere alle prove. Non hanno visto passare una macchina. «L'ultimo pilota morto in Belgio è stato Gilles Villeneuve. Non ne vogliamo altri», ha dichiarato Niki Lauda. Sospese le prove nella mattinata. Nel pomeriggio la tensione si tagliava a fette. Lauda, Alboreto e Piquet hanno ispezionato più volte il circuito. «Niente, non si può correre. La pista non è sicura». Gli organizzatori hanno cercato di farli recedere dalla decisione. Inutilmente. Il Gran Premio del Belgio sarà replicato il 22 settembre. Ecco la successione degli avvenimenti che hanno portato alla storica decisione.



L'inutile tentativo di riparare l'asfalto della pista

significa rompere telai, sospensioni e motori. Roba che costa milioni. Racconta Lauda: «Venerdì sera avevamo segnalato agli organizzatori che dovevano essere rappazzati quattro punti del circuito. Durante la notte, invece, hanno messo l'asfalto fresco in tutta la pista. Ora il circuito è rovinato per tre quarti. Una disorganizzazione totale». Vengono suggeriti i primi rimedi dai piloti: mettere il cemento a presa

rapida nei punti più disastrati. Una soluzione già sperimentata lo scorso anno sulla folle pista di Dallas. «Sarà come correre sulla merda, ma almeno si potrà correre», insisteva Lauda con il direttore di corsa.

Ore 11.30 — La domanda è d'obbligo: è possibile correre un Gran premio se non si effettuano almeno due turni di prove? Andiamo da Marco Piccinini, direttore sportivo della Ferrari, il giurista del-

la Formula 1. Spiega: «Certo, si può correre anche senza prove. A Long Beach, nel 1978, è saltato il cronometraggio, un disastro, allora ci siamo basati sui tempi presi da alcune vecchie che azionavano, vicino alla pista, dei cronometri a mano. Tutti d'accordo sulla Ferrari in prima fila. Gli altri posti venivano contrattati, come a teatro, dicevamo: lei vuole una terza e una sesta fila, oppure due quinte file? Va be-

ne? Passiamo ad un altro team. Dice l'art. 66 del codice sportivo: le prove possono essere saltate se sono d'accordo tutti i concorrenti oppure per decisione autonoma del commissario sportivo, decisione presa per causa di forza maggiore.

Ore 12 — Si riunisce la commissione sportiva. Decide: si mette il cemento a presa rapida, poi alle ore 14 il controllo. Se è tutto ok, un'ora di prove per la griglia di partenza.

Ore 14 — Lauda, Piquet ed Alboreto ispezionano l'aperta. Il parere è ancora negativo. Si chiama l'esercito. Si riprenderà alle 17.30 per un altro giro d'ispezione. Sono per un collaudo. I tempi validi restano quelli di venerdì: Alboreto in pole position, Prost in ultima fila. Regna comunque ancora una grande confusione.

Ore 18 — Le macchine non vengono ancora accese, su un camioncino, risalgono Lauda, Senna, Piquet e Boutsen. Un altro giro della pista. Quando ritornano, scuotono ancora la testa. «E peggio di questa mattina», sbotta Piquet. «No, non si può correre in queste condizioni», dice Senna.

Ore 18.30 — Tutti riuniti in sala di lezione. Bernie Ec-

Brevi

1° di raccoglimento sui campi

Il Coni ha dato disposizioni alle Federazioni sportive nazionali affinché nel corso di tutte le gare in programma oggi venga osservato un minuto di raccoglimento per ricordare le vittime della tragedia del 29 maggio allo stadio Heysel di Bruxelles.

A Basilea Esecutivo Uefa

Si riunisce oggi a Basilea, in Svizzera, in seduta straordinaria, il Comitato Esecutivo dell'Uefa, che vaglierà responsabilità e deciderà le misure da prendere in merito alla tragedia di Bruxelles. L'Ufficio stampa della stessa Federazione europea ha precisato che dopo la seduta mattutina e pomeridiana, il Comitato Esecutivo terrà una conferenza stampa alle ore 21, presso l'Hotel Hilton di Basilea.

Vertice sulla sicurezza negli stadi

Lunedì mattina al Viminale si svolgerà una riunione sulla sicurezza degli stadi italiani, alla quale prenderanno parte il ministro degli Interni Scalfaro, il capo della polizia, il presidente del Coni Carraro, e i due presidenti di Lega (prof. e sempro) Matarrese e Cestani.

Spareggio Recco-Rari Firenze

Ci sarà bisogno di uno spareggio tra Master Bunkers Recco e Rari 1904 Firenze per sapere quale di queste due squadre farà la prequalificazione dei play-off e quale scenderà in A2. Il Recco ieri sera ha pareggiato (6-6) con

Savona e la Rari ha perso (9-5) con la Lazio. Le due squadre hanno entrambe 12 punti. Lo spareggio si giocherà domenica. L'ultima giornata della prima fase del campionato di pallanuoto ha visto il Parmascotto Polipolo terminare al primo posto seguito da Canottieri Napoli, Savona, Camogli, Origgio, Bogliaco e Lazio. L'altra squadra di A2, oltre il Sisley Pescara, che parteciperà alla prequalificazione dei play-off e il Civitavecchia.

Spencer il più veloce

Nelle prove del Gran Premio d'Austria di motociclismo a Salisburgo, Freddie Spencer, con la sua Honda, è risultato il più veloce nella classe 500 e 250 cc. Questo campionato del mondo di velocità rischia di diventare un monologo dell'americano che dopo la doppietta di domenica scorsa al Mugello, potrebbe aggiudicarsi la doppia vittoria anche oggi a Salisburgo. Solo Lawson, suo concorrente, può contrastare Spencer nelle mezzo litro; l'italiano Uncoi appare chiuso data la scarsa competitività della sua Suzuki.

Elli nuovo leader in Abruzzo

Il portacolori della Brescia Plast, Elli Roberto si è aggiudicato la quinta tappa del Giro d'Abruzzo per dilettanti di 113 chilometri. Enrico Galeschi del gruppo sportivo Magnifico è il nuovo leader della classifica generale.

La Canins prima al «Postigro»

L'italiana Maria Canins è al comando del Gran Premio Postigro, competizione riservata alle donne in corso di svolgimento in Norvegia. Ieri l'italiana ha vinto la quinta tappa (alla fine ne mancano ancora due) ed ora capeggia la classifica con 2' sulla francese Jennie Longo.

Lo sport in tv

RAIUNO - Ore 14.50, 17.25: notizie sportive; 16: cronaca diretta da Cecina dell'arrivo della 16° tappa del Giro d'Italia; 18.20: 90° minuto; 18.50: sintesi di un tempo di una partita di serie B; 19.55: cronaca diretta da Città del Messico della partita Italia-Messico; 23.20: La domenica sportiva.

RAIDUE - Ore 16.30 cronaca diretta da Roma del quadrangolare di atletica Italia-Urss, Belgio, Austria; 18: cronaca diretta da Oslo dei

campionati europei di ginnastica maschile; 18.40: cronaca del G.P. Presidente della Repubblica di galoppo; 20: Domenica sprint.

RAITRE - Ore 13.05: cronaca diretta del G.P. d'Austria cc 500; 14: cronaca diretta da Budapest delle finali degli europei di pugilato dilettanti; 15.30: cronaca diretta dell'arrivo del Giro d'Abruzzo dilettanti; 16.15: cronaca diretta da Monza del campionato italiano di formula tre; 19: g3 sport regione; 20.30: Domenica cc; 22.45: sintesi di un tempo di una partita di serie B.

giro d'Italia

Giro senza sussulti

A Perugia vince Kiefel

L'americano torna alla ribalta, dopo il successo ottenuto a Laigueglia - Hinault sempre in rosa - Oggi la Perugia-Cecina

Ciclismo

Nostro servizio

PERUGIA — La novità della giornata si chiama Ron Kiefel, un ragazzo di Denver (Colorado) che in febbraio aveva vinto il Trofeo Laigueglia e che ieri è stato il primo americano a vincere una tappa del Giro d'Italia. Bel tipo il ventiquenne Kiefel che per l'occasione veste la maglia dell'italiana Hoonved ed è sovvenzionato dall'industriale Dall'Oglio, un varesotto sanguigno, bel tipo, dicevo, una settantina di successi fra i dilettanti e una promessa in campo professionistico dove si è affacciato da appena quattro mesi. Altro da segnalare? Ecco: Hinault tiene banco, Visentini sembra in fase di cedimento e Moser lotta con generosità. Moser è l'unico degli italiani che si fa rispettare e temere dal bretonne. Ho già scritto che il Giro è nelle mani di Hinault e mi pare che soltanto Francesco potrebbe dare un calcio al pronostico.

Il Giro entrerà domani nell'ultima settimana di competizione e un fatto è ormai certo: da qualche anno a questa parte

l'avvenimento ciclistico più popolare, più sentito, più amato d'Italia è nelle mani di una organizzazione scadente, troppo inferiore ai bisogni dell'intera carovana, con una visuale che ignora problemi e realtà di oggi. Torriani non è un buon pilota, non è un buon manager, Torriani è in lite con tutti, con gli sponsor, con i corridori, coi giornalisti, è in guerra ad ogni livello perché troppo egoista, troppo se stesso, troppo sicuro di poter tirar la corda a piacimento. I suoi metodi sono quelli di sempre, quelli del voglio, posso, comando, su sulle furie al primo rilievo, inganna i ciclisti con percorsi fasulli, itinerari che sulla carta dicono una cosa e in pratica sono un'altra, false documentazioni, e personalmente non crederò mai più ai suoi annunci e alle sue ciancie. Torriani gioca col pericolo portando al Giro 180 concorrenti, gioca con la pelle dei corridori, vedi le gallerie senza luce, vedi gli arrivi di Cervia e di Crotone, vedi l'elicottero di mamma tv che vola radente sul gruppo. Non voglio difendere gli sponsor che hanno i loro difetti e i loro limiti, ma anche le loro esigenze visto che sborsano somme ingenti (mezzo miliardo quelli della Irge, a quanto pare)

e chiudendo il discorso, prendendo nota che l'organizzatore è diventato più caro anche nelle sedi di tappa (cento milioni in un posto, di più in un altro) voglio dare un consiglio al nocchiero del Giro: attenzione signor Torriani, attenzione perché siamo vicini alla rottura, perché da ogni angolo giungono brutti segnali, perché lo scontro potrebbe inferocirsi con gravi danni per tutti. Un consiglio a Torriani e un invito alla Federicio che non può rimanere alla finestra, che deve valersi dei suoi organi per portare ordine nel disordine.

E adesso la parola al taccuino per i dettagli di ieri. Dunque, ieri il signor Hinault ha scacciato il gruppo sui tornanti di Forca Casapina, ha tirato il collo a Visentini e Saronni in una scalata dove ben si comportavano anche Moser, Contini, Lemond, Chioccioli, Beccia, Baronchelli, Volpi, Bombini e Prim, ma il direttore d'orchestra, il maestro che scandiva il ritmo fra quei boschi, era appunto Hinault. La discesa su Norcia permetteva a Visentini di colmare un vuoto di 1'28", però il bresciano se l'era vista brutta, aveva tremato. Poi fuggivano nove gregari, se la sguagliavano Maini, Worre, Giovannetti, Jourdan, Maechler, Bevilacqua, Van Calster, Garcia e Mariuzzo, nove tipi che non davano fastidio e che venivano accreditati di 2'40" in quel di Sellaone.

Il finale è vivacissimo, è una sequenza di tentativi in cui rimbalzano tanti nomi, tante speranze, Citerò Roli, Zola, Cipollini, Ravasio, Bombini, Giuliani e Wiss che per un po' sognano, cito anche Rabottini, Pagnin e Pavanello, ma sulla salita che porta in Corso Vannucci se ne va Knetemann. L'ex campione del mondo aumenta i denti del rapporto e sembra che abbia in mano la carta vincente, però è una salita che morde, che ti fa secco se l'aggredisci invece di addomesticarla, e in ultima analisi il più svelto è Kiefel che sbucca dalla fila al momento giusto, che aggancia il rivale e lo scalava in bellezza. Buon terzo Moser che roscicchia qualcosa a Hinault (12" compreso l'abbuono).

Gino Sala

CHI LI VOTA LI SEGUE.



Per quale Nazionale sei?
Grande Concorso Fuji Film Mexico '86. Tanti abbonamenti gratis al Campionato di Calcio 1985-86.

Ecco i quattro tecnici del Concorso e le formazioni da essi proposte (A, B, C, D) per la Nazionale che parteciperà al Mundial '86. Scegli la formazione che preferisci e vota!



1 GALLI	1 ZENGA	1 TANCREDI	1 GARELLA
6 SCIREA	6 TRICELLA	6 F. BARESI	6 TRICELLA
2 BERGOMI	2 VIERCHOWOOD	2 BATTISTINI	2 BERGOMI
5 VIERCHOWOOD	5 COLLOVATI	5 VIERCHOWOOD	5 VIERCHOWOOD
4 BAGNI	4 BAGNI	3 CABRINI	3 CABRINI
10 TARDELLI	10 TARDELLI	4 ANCELOTTI	4 TARDELLI
3 CABRINI	8 TARDELLI	8 MATTEOLI	8 ANCELOTTI
7 FANNA	10 DI GENNARO	7 CONTI	10 DI GENNARO
8 DOSSENA	7 MAURO	10 DI GENNARO	7 FANNA
9 GIORDANO	9 ALTObELLI	9 ALTObELLI	9 ALTObELLI
11 ALTObELLI	11 GALTERISI	11 VIALI	11 GALTERISI

A B C D

Nome _____ Cognome _____
Via _____ N. _____
CAP _____ Città _____ Prov. _____
Ritaglia e spedisci in busta chiusa a FUJI FILM - Via De Sanctis 41 - 20141 Milano
unitamente a due astucci vuoti di pellicole Fuji Film



LA TATTICA DELLE SQUADRE

ALLODI Squadra impostata su un grande filtro a centro campo con due formidabili marcatori sulle punte avversarie: un libero costruttore, un goleador (Calchini) che sulla fascia sinistra svolge un lavoro da difensore che offensivo. La squadra prevede al le spalle delle due punte veloci e scattanti un "frecciatista" con propensione all'insediamento in zona gol.

ALTAFINI Squadra impostata su due terzini fluidi e dotati di grande recupero su uno stopper di larga esperienza e su un libero tecnicamente molto valido su due centrocampisti-incontrasti: su un tornante (Mauro) che sa costruire e su due punte dalle caratteristiche diverse.

GHERARDUCCI La squadra impostata per la marcia a coda schiera due terzini ed un battitore libero con indubbie propensioni offensive compensate dai centri difensivi di copertura dei tre centrocampisti e dell'ala tornante.

Miglior la Nazionale proposta da Allodi, da Altafini, da Gherarducci o da Herrera?

Vota la tua preferenza: con il Grande Concorso Fuji Film puoi vincere un abbonamento alla tua squadra del cuore per il Campionato di Calcio 1985-86.

(Oppure il contravvanto in gettoni d'oro). Per partecipare al Concorso chiedi la cartolina al tuo negoziante di cine-foto-ottica oppure ritaglia il coupon da questo annuncio, compila e spedisce a: Fuji Film - Via De Sanctis, 41 - 20141 Milano - unitamente a due astucci vuoti di pellicole Fuji Film.

L'estrazione (tra i votanti la Nazionale più votata fra le quattro riportate qui di fianco) avverrà entro il 2 settembre '85. Buona fortuna!



FUJI FILM. IL RISULTATO.

FUJI FILM ITALIA S.p.A. Via De Sanctis, 41 - 20141 Milano Tel. 02/76.31.31.31

COLNAGO

la bici dei campioni

Arrivo

- 1) Ron Kiefel (Hoonved) Km. 208 in 5 ore 22'14", media 39,729
- 2) Knetemann (Skali) a 2"
- 3) Moser (Gis Gelati Trentino Vacanze) (s. t.)
- 4) Van der Velde (Vini Ricordi) a 3"
- 5) Lemond (La Vie Claire) a 4"
- 6) De Silva (s. t.)
- 7) Hampsten (s. t.)
- 8) Maier (s. t.)
- 9) Wilson (s. t.)

Classifica

- 1) Bernard Hinault (La Vie Claire) in 75 ore 19'02"
- 2) Visentini (Carrera-Inox Prati) a 1'25"
- 3) Moser (Gis Gelati Trentino Vacanze) a 1'35"
- 4) Lemond (La Vie Claire) a 2'33"
- 5) Baronchelli (Supermercato) a 4'02"
- 6) Prim a 4'04"
- 7) Contini a 4'36"
- 8) Chioccioli a 4'53"
- 9) Wilson a 4'55"